

Aggiornamento al 31.07.2010 a fondo scheda.

A.S.V.I. Onlus Via G.B. Carta, 36 20128 Milano  
Tel/Fax 02.2593971 e-mail [asviitalia@hotmail.com](mailto:asviitalia@hotmail.com)

**Progettato**  
Agosto 2009

**Responsabile Asvi**  
Marinella Dal Passo

**Durata**  
In corso

**Responsabile progetti ospedalieri**  
Dott. Ferruccio Casalino

055. 31 PROGETTO AIUTIAMO ORLAND

**Finanziamento**  
Sottoscrizioni e donazioni

**Costi previsti**  
20.000,00 Euro

**Collaborazioni**  
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito [www.asviitalia.it](http://www.asviitalia.it)

**Antefatto: Orland Berisha** è un bimbo kosovaro di etnia albanese nato il 18.06.2009, è affetto da Stenosis Aortae Valvularis Critica Status Post Comisurotomiam. Il caso di questo bimbo ci è stato segnalato dal C.I.M.I.C., la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo. Orland è stato visitato dalla nostra dottoressa Antonietta Tufano nel corso della missione in Kosovo di agosto 2009, la quale ha confermato la diagnosi effettuata dal Centro Clinico Universitario di Pristina che ha ritenuto il bimbo bisognoso di intervento chirurgico urgente. ASVI ha quindi provveduto ad avviare le procedure necessarie per poterlo curare. Di seguito esponiamo dettagliatamente la vicenda iniziale, vedi aggiornamento al 31.08.09.

**Per sostenere il progetto effettua un versamento:**  
C/C postale 42960203 o bonifico bancario codice Iban  
IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203 intestato Asvi Onlus  
Indicando la causale "Progetti sanitari bambini"

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto unico interlocutore per i progetti sanitari rivolti al Kosovo. A questo proposito il Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia, Dr. Carlo Lucchina, con Decreto n. 4092 del 27/4/2009, ha autorizzato, per l'anno 2009, "interventi di alta specialità, prevalentemente di cardiocirurgia, a favore di cittadini Kosovari richiesti nell'ambito del Progetto Insieme a Mitrovica dell'Associazione A.S.V.I." (così come riportato a pag. 2 del decreto su citato). L'impegno di spesa che la Regione si è assunta con questo decreto riguarderebbe la copertura di una decina di interventi per un totale di circa 150.000,00 euro. Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un'equipe di medici specialisti, gli stessi che hanno operato e curato i bimbi che abbiamo portato in Italia, e che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire uno screening sanitario in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine anche la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, oltre naturalmente ad aver dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi, si sta organizzando per la copertura economica degli interventi di cui la Regione Lombardia non potrà farsi carico.

**Modalità di intervento:** ASVI, appena ricevuta la richiesta da parte del Cimic si è attivata come segue

- Ha richiesto la disponibilità dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.
  - Ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza
- Una volta ottenuta la Delibera di autorizzazione al ricovero da parte della Regione ASVI si occuperà di:

1. Inviare al Cimic la documentazione necessaria per ottenere il visto d'ingresso per intervento sanitario a favore del bambino



e la mamma accompagnatrice

2. garantire al bambino e alla mamma ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio
3. garantire un percorso di follow out post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche in Kosovo

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico del piccolo paziente. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero del bimbo è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte a quanto già esposto al punto 2, e sommandola al costo del Drg, determina l'importo esposto ad inizio scheda nella voce "costi previsti".

**Aggiornamento al 31.08.2009:** nei giorni di missione i casi sanitari visti e segnalati sono stati davvero tanti, tra i molti bisognosi si presentano alla nostra sede i genitori e il prode Orlando. Il piccolo di soli due mesi si chiama Orlando, apparentemente è un pupo in salute, forte e stagno, ma il bimbo ha già subito un intervento chirurgico a soli otto giorni. Siamo coscienti che la sua piccola età ci coinvolge emotivamente, ma comunque il suo problema è grave. Umberto lo battezza subito con l'appellativo il "Patatone" e incalza Marinella dicendo "il Patatone non possiamo perderlo" facciamo qualcosa subito. Parole inutili, Marinella è già attaccata al telefono e parla con i cardio chirurghi italiani, in particolare con Elena, la quale ascolta il referto medico e suggerisce di attivarsi subito per portare il piccolo Orlando in Italia. Umberto si placa e lascia svolgere il proprio compito a chi lo sa fare. I genitori vengono ascoltati e la dott.ssa Antonietta visiona tutta la documentazione sanitaria. L'incontro è fortemente emotivo e si svolge tra coccole al piccolo Orlando, visione dei documenti sanitari e racconto dei famigliari. Il piccolo Orlando, ma ormai per noi il Patatone, pare in buone condizioni di salute, ma la sua situazione clinica è disastrosa. A soli due giorni dalla nascita viene diagnosticata una stenosi cardiaca, sei giorni dopo il nonno in maniera rocambolesca riesce a condurlo in Serbia e a farlo operare. Il costo dell'operazione è di 12.000,00 euro, la famiglia paga ma è praticamente in rovina, in via di dimissioni si prescrive un controllo per il 15 settembre e si inizia a presagire che l'intervento non sia riuscito e che quindi sia necessario eseguirne un altro al più presto. A questo punto i soldi sono finiti, i documenti per rientrare in Serbia sono scaduti, la vita del Patatone è appesa ad un filo.

**Aggiornamento al 03.09.2009:** appena rientrati in Italia ci siamo attivati e forse riusciremo a far giungere in tempo Orlando perché possa essere operato, in modo che a soli due mesi non debba dare addio alla vita a causa del costo di un'operazione chirurgica che si equivale al costo di un'auto utilitaria. Come sempre quando ci lanciamo in queste avventure non facciamo calcoli e conti, l'unico conto che facciamo è quello di sperare che Orlando si salvi

**Aggiornamento al 18.09.2009:** oggi abbiamo ottenuto la delibera della Regione Lombardia, la quale si è assunta l'onere economico del ricovero ospedaliero per un costo di 17.089,00 Euro, a nostro carico restano circa 3.000,00 euro per le spese di viaggio, vitto, alloggio e supporto. Da subito ci siamo attivati per prenotare il volo aereo e organizzare la degenza, prevediamo di accogliere il piccolo Orlando entro il 24 settembre.

**Aggiornamento al 21.09.2009:** Le condizioni del piccolo Orlando stanno peggiorando e, forzando un po' le cose, contiamo di portarlo da noi entro questa settimana. Come abbiamo anticipato



siamo riusciti ad ottenere la delibera della Regione a tempo di record, i militari del CIMIC stanno lavorando per ottenere a tempo di record anche i visti, la cosa che manca è la disponibilità al ricovero, pare che la Cardio Pediatria del Niguarda sia satura. Abbiamo comunque deciso, visto le gravi condizioni di Orland, di portarlo in Italia, quantomeno sarà sicuramente più controllato che in Kosovo e siamo sicuri che davanti all'emergenza anche i medici risponderanno adeguatamente.

**Aggiornamento del 25.09.2009:** purtroppo la situazione del piccolo Orland è molto grave e i rischi per un eventuale intervento sono altissimi. I medici sono ancora in fase di valutazione della situazione, nel frattempo la mamma e il piccolo sono ospitati presso l'appartamento di Piazza Belloveso assistiti dai volontari.

**Aggiornamento del 28.09.2009:** Orland è ancora in attesa del ricovero, anche se è sempre sotto controllo, e nel frattempo si fa delle passeggiate insieme alla sua mamma.

**Aggiornamento del 02.10.2009:** giovedì 1 ottobre abbiamo dovuto portare Orland al pronto soccorso perché Lindita, la mamma, ci aveva comunicato che il piccolo non stava bene. Aveva pianto tutta la notte e aveva un po' di tosse, ma la cosa che più ci aveva allarmato era il fatto che Orland aveva vomitato dopo l'assunzione dei farmaci, per lui vitali. Eravamo in attesa del suo ricovero previsto per il 7 ottobre ma, dato le sue condizioni, abbiamo preferito portarlo in ospedale. In effetti il medico di turno ha diagnosticato una brutta bronchite e dopo aver chiamato anche i cardiologi e aver sottoposto Orland ad eco cardiogramma hanno deciso di ricoverarlo immediatamente. Ora Orland e la mamma sono nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Niguarda Ca' Granda, la prossima settimana i medici decideranno circa il suo intervento.

**Aggiornamento del 06.10.2009:** il piccolo Orland sta abbastanza bene. Ha pressoché risolto l'edema polmonare, che ci ha costretti a ricoverarlo d'urgenza, ed è cresciuto di peso. La settimana prossima dovrà affrontare un intervento chirurgico molto

impegnativo ma confidiamo sia sulle indubbie capacità dei chirurghi, dr. Santoro e dr.ssa Riberira, che sulla buona sorte  
**Aggiornamento dicembre 2009:** nella missione di dicembre Orland è stato visitato, per il controllo, dai cardiocirurghi dell'Ospedale Niguarda Cà Granda, dott.<sup>ssa</sup> Ribera e dr. Annoni, in occasione dello screening sanitario effettuato presso la nostra sede di Mitrovica. Le sue condizioni sono risultate buone anche se non è cresciuto molto perché la mamma gli dà poco da mangiare. I medici gli aumentano le dosi del latte in polvere e noi consegnamo degli omogeneizzati di frutta. Il padre di Orland, che lavora in Italia, ha ottenuto il nulla osta per il ricongiungimento familiare per cui mamma e figli si trasferiranno in Italia non appena le condizioni lo consentiranno.

**Aggiornamento luglio 2010:** nell'ambito dello screening sanitario del mese di luglio Orland è stato visitato dal cardiologo dr. Giuseppe Annoni e dal cardiocirurgo dott.<sup>ssa</sup> Elena Ribera. L'esito della visita è stato positivo. Deve continuare la terapia ed effettuare il controllo tra 6 mesi.

